

Tagli per oltre 20 milioni nel Bilancio da Amt-Multiservizi risparmi più alti

Ormai è ufficiale. A metà settembre gli uffici finanziari del Comune concluderanno l'iter e presenteranno in Giunta la bozza di Bilancio riequilibrato che segnerà l'avvio ufficiale del risanamento della città.

Sino a qualche giorno fa prima delle ferie estive i tecnici della Ragioneria di concerto con l'assessore al Bilancio e vicesindaco, Roberto Bonaccorsi, hanno perfezionato quelli che saranno i tagli che si intende avviare per portare in equilibrio le entrate e le spese. Confermate le proiezioni di tagli per Multiservizi e Amt. Alla società partecipata che si occupa di servizi il taglio ammonta a 5 milioni. Il contratto di servizio è quasi pronto e sarà probabilmente firmato a settembre. nessuna «macelleria sociale», ma riduzioni e tagli di personale. Ad esempio 1,2 milioni di risparmi arriverà dall'esodo volontario e incentivato che l'amministrazione ha sostenuto e che ha riguardato oltre 40 dipendenti. Un altro nutrito gruppo di dipendenti sarà trasferito alla Sostare, nell'ambito di quella revisione delle società partecipate che prevede anche la possibilità di trasferire personale da una società ad un'altra qualora vi siano le possibilità per farlo.

Allo studio sempre per la Multiservizi anche il trasferimento del servizio di riscossione, ma su questo punto ancora non ci sono dati certi e novità.

Per quanto riguarda l'Amt, oltre al taglio di alcune linee e all'accorpamento di altre, l'amministrazione mira a chiudere il contratto di servizio sempre entro settembre, con una previsione di risparmio pari a un milione per il 2019, di due milioni per il 2020, di 2,5 milioni per il 2021 e di tre milioni per il 2022. I sindacati trasporti negli ultimi giorni hanno chiesto chiarezza, in particolare per l'ipotesi di mobilità che potrebbe essere decretata per alcuni addetti dell'officina.

Sempre in ambito generale altri risparmi verranno dalla revisione di alcuni contratti nell'ambito dei Servizi sociali, mentre una consistente somma risparmiata arriverà dal pensionamento dei dipendenti comunali che presto a regime potrebbe ammontare a 4 milioni annui in crescita anno dopo anno.

A regime già a partire dal 2021 il Comune conta di portare a casa risparmi per oltre 20 milioni e raggiungere quell'equilibrio che le finanze del Comune non raggiungono da oltre un decennio. Sarà una

chiave di svolta, fermo restando, però, che in questo modo la città vedrà ridurre anche una consistente fonte di reddito. Una volta il Comune veniva considerato la prima azienda della città che dava lavoro a oltre 4 mila dipendenti. Tra qualche anno questi dipendenti saranno ridotti a 1600.



G. BON. Dall'Amt un consistente risparmio per le casse comunali